

Energia e ambiente, problemi e soluzioni

Se ne è parlato al workshop organizzato per la consegna da parte della Staffetta Quotidiana e Fondazione Energia del premio "Uomo dell'anno" 2009 al capo dipartimento Energia Mse, Guido Bortoni

Ridurre le emissioni di CO2 e rispettare gli obiettivi 20-20-20, grazie alle rinnovabili, al nucleare e all'efficienza energetica. Superando però i problemi autorizzativi, programmando meglio i nuovi impianti con la rete elettrica, coinvolgendo le Regioni e creando una filiera nazionale delle rinnovabili. Al convegno di martedì, "Energia e ambiente: una strategia post crisi", organizzato da *Staffetta Quotidiana* e *Fondazione Energia* sono stati toccati tutti i nodi centrali del settore energia, visti alla luce delle crisi finanziaria e quindi del calo dei consumi. "Le azioni principali possibili di cui si discute, con riferimento all'Italia, riguardano: l'efficienza energetica, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, la ripresa dell'impegno nucleare", ha sintetizzato **Luigi De Paoli**, dell'Università Bocconi. Anche se, De Paoli, ha sottolineato "le tergiversazioni" nel far diventare operativa l'Agenzia per la sicurezza: "non è un buon inizio, senza garanzia di sicurezza non si può fare il nucleare". Inoltre "senza il deposito di superficie per i rifiuti radioattivi, il Governo non è credibile nel suo programma di rilancio del nucleare".

Riguardo le rinnovabili, invece, De Paoli ha sottolineato che nel 2009 in Italia sono stati investiti da 3 a 4 mld di euro a cui corrisponde un impatto occupazionale di 30-40.000 uomini all'anno. Ma quanti in Italia? si chiede De Paoli sollevando il noto problema della mancanza di una filiera nazionale: "la nostra industria - sottolinea - non è presente nella produzione di aerogeneratori e poco presente nella produzione". Più ottimista sulla creazione di una filiera nazionale, si è mostrato **Ingmar Wilhelm**, vice presidente di Enel Green Power, che recentemente ha siglato un accordo con Sharp e STMicroelectronics per la realizzazione di una fabbrica di pannelli (v. *Staffetta* 05/01). "Al 2020 mancano ancora 10 anni per creare una filiera industriale competitiva". Certo, ha aggiunto Wilhelm, servono "iter autorizzativi più snelli e regolari". Inoltre - ha aggiunto **Nicola De Sanctis**, presidente Edison Energie Speciali - bisogna fermare i "soggetti con fini solamente speculativi" che presentano progetti di carta che non verranno mai realizzati e bisogna programmare meglio i nuovi impianti con la rete: "c'è un intasamento", ha detto De Sanctis. Infine serve l'approvazione del burden sharing, il cui decreto doveva essere definitivo prima dell'estate, e le linee guida, in ritardo da 5 anni: "l'importante è che ogni regione abbia la volontà politica di non cambiare" ad ogni cambio di giunta.

A dare una spinta alla riduzione delle emissioni ci si è messa la crisi economica, con il conseguente calo dei consumi: "ha un effetto benefico sull'ambiente", ha detto **Gian Battista Merlo**, presidente ExxonMobil Italia. "Dopo il primo e secondo shock petrolifero si iniziò a parlare di efficienza energetica e anche questa volta si è tornati a parlare in modo più prepotente di risparmio energetico". Ma anche la tecnologia e la ricerca fanno la loro parte: si stima che "dal 1980 al 2030 le emissioni si ridurranno mentre il PIL aumenterà di tre volte". Sul fronte tecnologie - ha detto al riguardo **Bernardo Bortolotti**, fondazione Eni Enrico Mattei - "abbiamo tantissime opzioni, ci sono nuove tecnologie come la CCS, le rinnovabili e l'opzione nucleare". E poi c'è la possibilità di lanciare il termodinamico, che Gdf-Suez "valuta con molta attenzione, perché lo considera un mercato maturo", ha detto **Matteo Tarchi**, anche se "la legge di incentivazione del 2008 non ha dato i frutti sperati".

Al termine del convegno, sono stati consegnati da *Staffetta Quotidiana* e *Fondazione Energia* i premi "Uomo dell'anno 2009" a Bortoni (v. *Staffetta* 19/12/09), per il ruolo svolto nella ridefinizione della strategia energetica italiana, ed "Energia sostenibile" a Carlo Carraio, rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione dei concetti di energia sostenibile in Italia per l'anno 2009. (E.V.)

